

Negoziare è un'esigenza

In un periodo di crisi prioritario rispondere ai bisogni dei cittadini

di Ernesto Messere

Anche quest'anno ha preso avvio la contrattazione sociale sul territorio. Oramai sono pronte le linee guida, concordate con Cisl e Uil, e già in queste settimane è partito il confronto con i Comuni del territorio, l'Azienda ospedaliera e l'Asl per provare a dare valore alle poche risorse disponibili delle amministrazioni locali e indirizzarle a rispondere alle effettive esigenze dei cittadini.

Ed è proprio nei periodi di crisi che la contrattazione sociale diviene un'esigenza anche delle amministrazioni locali, pressate dalle richieste di aiuto e di assistenza dei concittadini, impoveriti dalla perdita del posto di lavoro, dalla cassa integrazione, dall'incremento della tassazione e dei beni e servizi.

Lo Spi ha deciso di investire dedicando tempo e risorse a un'attività che deve vedere la lega sul territorio protagonista. È difatti nel contesto fortemente socializzante della lega territoriale che si può dare corpo alla conoscenza dei bisogni e delle difficoltà dei propri concittadini.

Ci occuperemo in modo particolare del mantenimento e del potenziamento della spesa sociale e dei servizi in essere. Presteremo particolare attenzione alla valutazione della spesa storica evitando qualsiasi ridimensionamento della quantità e qualità dei servizi.

Altro capitolo di interesse è quello della tassazione, per l'Imu andranno riconsiderati i regolamenti comunali in direzione del massimo contenimento dell'aliquota sulla prima casa. Per l'Irpef comunale va prevista un'ampia soglia di esenzione per redditi almeno fino a euro 15mila.

La Tares, la nuova tariffa sui rifiuti e servizi comunali, rischia di determinare concretamente un incremento dei costi a carico dei cittadini, questo va assolutamente evitato.

Ancora sul tema dell'assistenza sanitaria va posto come obiettivo generale il favorire un'ideale permanenza della persona anziana abile o non autosufficiente presso il proprio domicilio, fornendo mezzi integrativi per sopperire alla perdita di funzionalità.

Considerato l'aumento vertiginoso degli sfratti, e le difficoltà economiche delle famiglie connesse alla crisi, sarà indispensabile concordare locazioni a canone agevolato e concordato.

Un'attenzione andrà rivolta alle politiche inerenti la mobilità ed ambiente che influenzano il funzionamento delle aree urbane e le condizioni di vita dei suoi abitanti ed hanno una forte incidenza sulla qualità ambientale, trovando soluzioni idonee.